

Pongo a partito l'articolo 2 con la tabella A di cui fa parte integrante.
(È approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Il disegno di legge " Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-908 „ (n. 658) fu votato a scrutinio segreto dalla Camera dei deputati nella tornata del 6 dicembre 1907 e approvato con 222 voti favorevoli e 27 contrari.

IX.

Relazione presentata al Senato dalla Commissione di Finanze sull'Esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-908, a tutto il mese di dicembre 1907 (1).

(Relatore On. BLASERNA).

Signori Senatori,

Il Governo del Re ci chiede l'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-1908, onde offrire all'altro ramo del Parlamento, e in modo anche più speciale al Senato, l'opportunità di esaminarlo e di discuterlo con tutto loro agio.

Tale facoltà concessa al Governo con questo disegno di legge, di cui si propone l'approvazione, cesserà appena lo stato di previsione avrà avuto l'approvazione dei due rami del Parlamento e sarà convertito in legge, e non potrà, in ogni caso, estendersi al di là del prossimo 31 dicembre.

La Commissione di finanze vede in questo disegno di legge, già approvato dalla Camera, un riguardo usato al Senato e vi prega di accoglierlo favorevolmente.

Addì 28 giugno 1907.

(1) Riprodotta dagli *Atti parlamentari* (Senato del Regno), Legislatura XXII, 1ª Sessione 1904-907, stampato 638 A.

X.

Relazione presentata al Senato dalla Commissione di finanze sull'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-907 (1).

(Relatore On. BLASERNA).

Signori Senatori,

Gli stati di previsione, approvati con la legge 30 dicembre 1906, dell'entrata e della spesa per il Fondo dell'emigrazione nell'esercizio finanziario 1906-907, portano alle seguenti risultanze:

Entrate effettive ordinarie	L.	2,467,500
Spese effettive, ordinarie e straordinarie		3,563,080
		<u> </u>
Disavanzo	L.	<u>1,095,580</u>

A tale eccedenza di spesa si provvedeva mediante alienazione di titoli di Stato, di proprietà del Fondo per l'emigrazione, titoli acquistati con gli avanzi degli anni precedenti; sicchè con questa entrata nella categoria del movimento dei capitali, il bilancio si chiudeva apparentemente in perfetto saldo.

Un disavanzo così forte, di un milione e più, sopra una spesa di poco più di tre milioni e mezzo, dovrebbe impensierire seriamente, perchè è evidente che il Fondo d'emigrazione non potrebbe lungamente reggere a tale stato rovinoso di cose. Ma giova rammentare che l'eccedenza di spesa sopraindicata è dovuta quasi esclusivamente alla somma di L. 1.500,000 stanziata nella parte straordinaria del bilancio passivo, per la costruzione dei ricoveri degli emigranti nei porti di Genova, Napoli e Palermo, che non potrà più riprodursi in forma così elevata.

Ora il ministro ci presenta l'assestamento di questi stati di previsione, fondato sui risultati del consuntivo dell'esercizio precedente 1905-1906, e sull'esperienza di molti mesi. In esso si propongono variazioni sensibili, tanto nell'entrata che nella spesa.

Nell'entrata si hanno le due seguenti partite in più:

a) per rendite patrimoniali	L.	51,000
b) per contributi a carico dei vettori.	"	650,000

Totale L. 701,000

Gli aumenti per la spesa sono in tutto " 119,450

Differenza L. 581,550

(1) Riprodotta dagli *Atti parlamentari* (Senato del Regno), Legislatura XXII, 1ª Sessione 1904-907, stampato 714 A.

In queste variazioni è notevole l'aumento di contributo a carico dei vettori, valutato in L. 650,000. Esso dipende da quell'aumento straordinario nel movimento dell'emigrazione che noi tutti lamentiamo e che tanto preoccupa il Governo ed il Paese. E secondo ogni probabilità l'assestamento rimarrà ancora molto di sotto del futuro consuntivo. Checchè ne sia di ciò, le risultanze complessive dell'assestamento rimarrebbero fissate nel modo seguente:

Entrate effettive ordinarie	L.	3,168,500
Spese effettive ordinarie e straordinarie	„	3,682,530
		<hr/>
Disavanzo	L.	<u>514,030</u>

Il disavanzo sarebbe dunque ridotto a metà e vi si rimedia con una operazione nella categoria del movimento dei capitali. Nel consuntivo esso si ridurrà ancora.

Con queste brevi osservazioni, la Commissione di finanze vi propone di accogliere favorevolmente questo disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Addì 9 luglio 1907.

XI.

Relazione presentata al Senato dalla Commissione di finanze sugli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-908 (1).

(Relatore On. BLASERNA).

Signori Senatori,

L'on. ministro degli esteri ha presentato or ora gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il Fondo dell'emigrazione, corrispondente al corrente esercizio finanziario 1907-908, di cui una metà è quasi già consumata, in virtù di un esercizio provvisorio, il quale scade al 31 dicembre p. v.

I.

Come accade di tutte le cose nuove, il bilancio per il Fondo dell'emigrazione non ha preso ancora il suo assetto stabile. Esso incominciò la sua vita con grandi bisogni di spese urgenti, alle quali si contrapponevano soltanto piccole entrate. Difatti gli stati di previsione per l'esercizio 1906-907, approvati con la legge 30 dicembre 1906, davano i seguenti risultamenti:

Entrata.

Entrata effettiva prevista	L.	2,467,500
Entrata per movimento di capitali	„	1,095,580
Totale	L.	<u>3,563,080</u>

Spesa.

Spesa ordinaria prevista	L.	1,638,080
Spesa straordinaria prevista	„	1,925,000
Totale	L.	<u>3,563,080</u>

(1) Riprodotta dagli *Atti parlamentari* (Senato del Regno), Legislatura XXII, 1^a Sessione 1904-987, stampato 718 A.

Questo vuol dire che, per pareggiare le due partite dell'entrata e della spesa, occorre procurarsi una somma di L. 1,095,580, la quale si nasconde sotto il nome eufemistico di movimento di capitali, ma significa una vendita di titoli di rendita posseduti dal Fondo dell'emigrazione, onde colmare la grave lacuna.

Eppure questo scasso era un vera necessità; perchè nella spesa straordinaria si è dovuto comprendere la spesa di 1,500,000 lire, per iniziare la costruzione dei ricoveri per gli emigranti nei porti di Genova, di Palermo e di Napoli.

II.

Ma il medesimo bilancio, in sede di assestamento, fissato con legge 30 giugno 1907, si presenta in condizioni sensibilmente migliorate, come appare dal seguente specchio:

Entrata.

Entrata effettiva (assestamento)	L.	3,168,500
Entrata per movimenti di capitali	"	514,030
		<hr/>
Totale	L.	<u>3,682,530</u>

Spesa.

Spesa ordinaria (assestamento)	L.	1,730,580
Spesa straordinaria	"	1,942,950
		<hr/>
Totale	L.	<u>3,682,530</u>

Come appare da queste poche cifre, si è visto, con sei mesi di maggiore esperienza, che si poteva fare assegnamento sopra una maggiore entrata di circa mezzo milione. Il solo cespite di entrata del Fondo per l'emigrazione sta nella tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti. Negli ultimi anni abbiamo avuto un aumento impressionante di emigranti verso l'America del Nord e del Sud; era quindi naturale che dovesse anche aumentare il prodotto della tassa a carico dei vettori! Del resto il bilancio di assestamento è rimasto, press'a poco, qual era il bilancio di prima previsione, salvo qualche ritocco consigliato dalla maggiore esperienza. Rimase specialmente lo stanziamento del fondo di lire 1,500,000 per la costruzione dei ricoveri di Genova e di Palermo e per iniziare quello di Napoli. Ne segue che l'entrata per movimento di capitali, da un milione in cifra tonda, si ridusse a metà; il che significa in altri termini, che per ottenere l'equilibrio del bilancio, bastava l'alie-

nazione di titoli di rendita per la somma di mezzo milione circa, invece del milione e più, che appariva necessaria dalle prime previsioni concernenti l'esercizio finanziario 1906-907.

III.

Le proposte che il Governo ci fa riguardo all'esercizio 1907-908, segnano un nuovo miglioramento del bilancio. Al fondo straordinario di 1,500,000 lire reso necessario per i ricoveri degli emigranti a Genova e a Palermo, il Governo sostituisce la somma di 500,000 lire per il ricovero di Napoli; le previsioni dell'entrata sono fatte con quella prudenza che è stata sempre un vanto dell'Amministrazione italiana; e il disavanzo, nascosto sotto la pomposa parola di entrata per movimento di capitali, è scomparso.

Infatti, ecco il riassunto della previsione:

Entrata prevista per il 1907-908.

Entrata ordinaria	L.	3,065,100 —	
Entrata per movimento di capitali	"	2,000 —	
		<hr/>	3,067,100 —

Spesa prevista per il 1907-908.

Spesa ordinaria	L.	2,109,433.43	
Spesa straordinaria	"	875,000 —	
		<hr/>	2,984,433.43
Eccedenza di entrata	L.		<u>82,666.57</u>

Ne risulta quindi un avanzo di 82,666.57 lire, che dovrà, a norma di legge, investirsi in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Tali sono le risultanze di questo bilancio. Ora trattandosi di un bilancio per quasi metà già consumato, la Commissione permanente di finanze non ha creduto di entrare in maggiori particolari, riservandosi di addivenire ad uno studio più completo delle molti, gravi ed interessanti questioni, che l'emigrazione include in sè, in condizioni di bilancio nuovo e non pregiudicato. Frattanto essa vi propone di dare voto favorevole al presente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Addì 12 dicembre 1907.

Il disegno di legge "Esercizio provvisorio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-1908 a tutto il mese di dicembre 1907 (n. 638) fu votato a scrutinio segreto dal Senato nella tornata del 29 giugno 1907 e approvato senza discussione con 68 voti favorevoli e 7 contrari.

Il disegno di legge "Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-907 (n. 714) fu votato a scrutinio segreto dal Senato nella tornata del 10 luglio 1907 e approvato senza discussione con 78 voti favorevoli e 5 contrari.

Il disegno di legge sugli stati di previsione dell'entrate e delle spese del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1907-908 (n. 718) fu votato nella tornata del 18 dicembre 1907 e approvato senza discussione con 72 voti favorevoli e 10 contrari.